

Prontuario del Club efficiente di Paolo Margara – Governatore Distretto 2070 – 2006-2007

CLUB

- la compagine del club è una immagine possibilmente completa e sicuramente veritiera della compagine socio-economica della comunità in cui il club opera
- i rapporti con i club vicini sono amichevoli e costruttivi
si pubblica il bollettino con cadenza almeno mensile, allo scopo di informare e stabilire validi contatti anche con i soci non molto presenti
- si curano i rapporti con il distretto e con il Rotary International svolgendo con correttezza e puntualità le operazioni stabilite
- si rispettano in ogni circostanza i tempi e gli orari stabiliti

SOCI

- i soci sono fra loro amici o almeno tolleranti, e comunque sono attenti alla qualità della convivenza
- i soci curano la loro partecipazione alla vita del club privilegiando i contenuti di qualità
- i soci accettano di buon grado di essere candidati nelle liste per le diverse cariche elettive
- i soci accettano di buon grado di fare parte delle commissioni del club
- i soci sono disponibili ad avvicinarsi nella partecipazione alle riunioni distrettuali ed al rientro a riassumerne i contenuti agli altri soci
- i soci non formano gruppi in competizione o addirittura in contrasto fra loro
le tensioni che possono insorgere fra soci o gruppi vengono affrontate con equilibrio evitando esasperazioni
- gli incarichi che vengono assegnati ai soci sono finalizzati a effettive e concrete esigenze del club

FUNZIONAMENTO DEL CLUB

- il Consiglio Direttivo è autorevole, competente, efficiente, ed i suoi componenti sono di esempio per ogni socio i rapporti con l'Assistente del Governatore si sviluppano correttamente e quindi si dimostrano decisamente costruttivi ed efficaci
- si cura adeguatamente nei modi e nei tempi la preparazione del documento annuale di pianificazione, base del buon funzionamento del club
- i soci eletti Dirigenti e Consiglieri o nominati Presidenti di Commissione accettano con serietà ed entusiasmo le responsabilità derivanti dall'incarico
- i soci vengono periodicamente e con regolarità informati sulle decisioni più significative adottate dal Consiglio Direttivo
- ogni mese una delle riunioni è programmata come riunione specificatamente rotariana, possibilmente conviviale per soli soci, ed in essa si concentrano alcune attività rotariane particolarmente significative quali l'ingresso di un nuovo socio, il conferimento di PHF o di altri riconoscimenti, i momenti dedicati alla formazione, le comunicazioni del Consiglio Direttivo, l'autopresentazione di un nuovo socio e così via
- si cura in modo adeguato la programmazione delle riunioni del club
- le riunioni in cui si tengono relazioni svolte da relatori esterni sono interessanti, aggiornate e complessivamente brevi
- si redigono bilanci preventivi e consuntivi corretti e trasparenti
- il club si sta disponendo ad adottare strutture e concetti del Piano Direttivo di club (se non ancora adottato)

PROGETTI

- si definiscono piani e programmi in base alle risorse del club, ripartendole equilibratamente fra progetti nella comunità e progetti in altri paesi scelti prioritariamente fra quelli proposti dal RI (APIM)
i soci conoscono ed utilizzano consapevolmente le schede di efficienza e si impegnano a raggiungere i livelli minimi di attività in esse descritti
- l'informatico del club s'impegna a mantenere in ordine ed aggiornato l'archivio del club all'interno della propria area riservata, ed è anche disponibile a dare dimostrazioni e fornire guida ai soci interessati alla navigazione nel sito distrettuale e nel sito internazionale

FONDAZIONE ROTARY

- i programmi della FR vengono valorizzati con scelte consapevoli e le contribuzioni sono adeguate alle risorse. la partecipazione ai programmi della FR è doppiamente indirizzata: alla scelta di nostri partecipanti ed alla ospitalità verso gli ospiti

FORMAZIONE

- il nuovo socio viene informato, formato, aiutato ad inserirsi nel club, richiamato se sbaglia, allontanato dal club se non dimostra di possedere le caratteristiche essenziali: senso di appartenenza, rispetto di sé stesso e degli altri, interesse verso il Rotary e le sue attività
- il Consiglio Direttivo affianca ad ogni nuovo iscritto un tutore che possibilmente non sia il presentatore in alternativa il Consiglio Direttivo può nominare una Commissione dei tutori per tutti i nuovi soci di anzianità omogenea in luogo di un tutore per ogni singolo socio: in tal modo si possono fondere insieme insegnamenti diversi, proporre istruzioni omogenee, garantire continuità di presenza e di controllo
- si costruisce e si mette in pratica un programma semplice ed efficace per la formazione dei nuovi soci e per l'aggiornamento degli altri soci
- attraverso lo svolgimento di tale programma ed un attento controllo della partecipazione si contrasta la scarsa conoscenza delle regole rotariane di base di molti soci
- i dirigenti di elezione o di nomina frequentano con interesse i seminari distrettuali di formazione
- si segnalano al distretto i nominativi di quei soci che per competenza, buona volontà, interesse per il Rotary e le sue regole, dimostrano di possedere qualità per servire al di sopra del livello di club.